

14 dicembre 2016

La pensione allunga la vita: nel 2045 uomini arriveranno a 88 anni, donne a 92

Aspettativa di vita più alta per chi riceve la tanto bramata pensione. Chi riceve l'assegno pensionistico in media ha una speranza di vita più alta rispetto alla media generale della popolazione: 83/86 anni gli uomini e 87/90 anni le donne. E tra meno di 30 anni, nel 2045, tale aspettativa si sposterà ancora più in alto con gli uomini arriveranno mediamente a 88 anni e le donne a 92. In entrambi i casi si tratta di circa un anno in più rispetto alla media generale della popolazione. Sono i numeri contenuti in uno studio dell'Ordine degli Attuari sulla mortalità dei percettori di rendita presentato presso la sede dell'INPS.

L'aumento della speranza di vita per i percettori di pensione vale sia per i dipendenti pubblici così come per quelli privati, per gli autonomi come per i professionisti. Secondo i risultati dello studio realizzato dall'Ordine degli Attuari, negli ultimi dieci anni osservati fino al 2011 la speranza di vita dei pensionati sessantacinquenni è aumentata, passando mediamente nei vari settori da 17/20 anni a 18/21 anni per gli uomini e da 20/23 anni a 22/25 anni per le donne.

Le proiezioni al 2045

Se si considerano i dipendenti privati e autonomi insieme, la durata di vita residua a 65 anni per gli uomini si attesta nel 2045 tra i 23 e i 23,5 anni (quindi tra gli 88 e gli 88,5 anni di età) leggermente superiore al dato della stima ISTAT sulla popolazione generale (circa 22 anni - 87 anni di età): Per le donne la durata di vita residua a 65 anni si attesta nel 2045 a poco meno di 27 anni (quindi 92 anni di età) leggermente superiore al dato della stima Istat sulla popolazione generale (26 anni - 91 anni di età). Inoltre, sempre al 2045, una tendenza ad una maggior longevità dei lavoratori autonomi rispetto ai dipendenti privati.

Il numero uno dell'Inps, Tito Boeri, intervenuto ieri alla presentazione di uno studio dell'Ordine degli attuari, ha rimarcato come il fatto che chi percepisce una pensione più alta tende a vivere più a lungo "rafforza l'idea che possibili interventi perequativi possano essere fonte di risparmio non irrilevante".